

saranno per parte sua la stessa cosa, giacchè nè S. S. nè io nè la corte romana, saremo mai tranquilli sino a che non ci troveremo sicuri che il direttorio sia soddisfatto». Ma il tempo delle vendette era giunto, e convenia profittarne. Il generale Berthier si mise alla testa dell'armata stanziata nella marca d'Ancona, il giorno 25 gennaro 1798, apparecchiandosi ad accamparsi sotto le mura di Roma, e con una minaccievol proclamazione contra il papa, del giorno 29, e piena di lusinghiere promesse verso il popolo, si aprì la via ad un'invasione senza spargimento di sangue; protestando la propria deferenza al volere della nazione, il suo rispetto pe' buoni, per la libertà del culto e per le proprietà. Nel giorno 14 febbraio una deputazione solenne si recò ad invitarlo di compiere i suoi generosi disegni, e il 15 entrò in Roma con Massena.

Si suggellarono al Museo e nelle gallerie tutti gli oggetti preziosi di cui si voleva impossessarsi, e dal papa lasciati al lor posto, malgrado i consigli datigli di sottrarli all'avidità dei vincitori. Si piantò un albero della libertà dinanzi il Campidoglio; si appese una coccarda tricolore sull'orecchio del cavallo di Marc'Aurelio; si creò un direttorio, composto di sette membri e un segretario; si obbligarono i cardinali a cantare il *Te Deum* nella chiesa di S. Pietro; si bruttarono in mille forme le insegne papali; si arringò il popolo romano per indurlo a staccarsi dal governo pontificio e porre ogni fidanza nel direttorio allora istituito; s'incaricò una commissione di levare contribuzioni e praticare indagini sugli effetti del governo che si poteano nascondere; ed essa esegui tali funzioni colla puntualità più scrupolosa. Il papa era malato in Vaticano, e subì i più amari oltraggi per parte di alcuni signori romani, di commissarii, e principalmente del banchiere Haller, che gli tolsero i suoi arredi pontificali ed i suoi anelli nella maniera la più insultante. Si vendette ad un libraio per 12,000 scudi romani in cedule la sua privata biblioteca, composta di oltre 40,000 volumi, come si vendettero a vile prezzo le statue e i vasi che ornavano la Villa Albani ed il palazzo del cardinal Busca a S. Agata del Monte.

Benchè nella risoluzione di spogliare il papa sino dell'ombra del suo potere, si facea però le viste di volerglielo